

IL CONVEGNO

Lavoro e giovani
Chiesa in campo
ecco il progetto
del cardinale Sepe

I tre settori per creare lavoro sono già stati individuati: terreni

agricoli, percorsi turistici, cantieri sui "beni della Chiesa". La Curia mette a disposizione quello

che ha. «Vogliamo dare un segno di speranza», spiega Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli: «Di-

re ai giovani: "Non arrendetevi!". Offriremo delle possibilità concrete di lavoro, in collaborazione con le istituzioni».

ALESSIO GEMMA A PAGINA V

Lavoro per i giovani la Chiesa in campo ecco il piano di Sepe

Coop nei terreni agricoli, turismo e cantieri nei beni della Curia grazie a finanziamenti regionali da appaltare a imprese private

ALESSIO GEMMA

ITRE settori per creare lavoro sono già stati individuati: terreni agricoli, percorsi turistici, cantieri sui "beni della Chiesa". La Curia mette a disposizione quello che ha. «Vogliamo dare un segno di speranza», spiega Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli: «Dire ai giovani: "Non arrendetevi!". Offriremo delle possibilità concrete di lavoro, in collaborazione con le istituzioni». Appuntamento alla Stazione marittima fissato per due giorni, mercoledì e giovedì prossimo, 8 e 9 febbraio. La sfida già nel titolo del convegno: "Chiesa e Lavoro. Quale futuro per i giovani nel sud?". Radunati cento vescovi perché hanno aderito tutte le cinque conferenze episcopali del Mezzogiorno - Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia - e si è aggiunta anche la Sardegna. È arrivata anche una lettera di Papa Francesco. Il governo invia il ministro per il Mezzogiorno Claudio De Vincenti (giovedì alle 12). Per le Regioni parlerà il governatore della Campania Vincenzo De Luca. Al sindaco Luigi de Magistris è stato riservato il saluto iniziale alle 11 di mercoledì. E il Vaticano sarà presente con i due massimi vertici della Chiesa italiana: monsignor Nunzio Galantino, il segretario generale della Conferenza episcopale italiana (Cei) che parteciperà alle 11.45 di giovedì. Mentre la mattina di giovedì, alle 8.30, nella basilica di San Francesco di Paola a piazza Plebiscito ci sarà una celebrazione eucaristi-

ca del cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei. È da luglio scorso che il cardinale Sepe aveva annunciato il suo «grande interesse per il dramma del lavoro». Sepe aveva contattato gli altri presidenti delle Conferenze episcopali del Mezzogiorno. Insomma, stava chiamando a raccolta tutti i vescovi del Sud. «Serve un piano Marshall per il lavoro», fu l'espressione coniata subito da Sepe. «Senza lavoro - riflette l'arcivescovo di Napoli - siamo tutti foglie sbattute dal vento. Poi ne approfittano le organizzazioni criminali che hanno a disposizione un esercito. Perché alla fine ognuno cerca di sopravvivere in qualche modo». E ora il cardinale raccoglie i frutti di un programma avviato da mesi. Ha aderito la Confindustria presieduta da Vincenzo Boccia. Ci saranno i sindacati, Cgil e Cisl in testa. E ieri in sala alla presentazione del convegno c'erano imprenditori del calibro di Marco Zigon, Marco Salvatore, Diego Guida. Presente pure l'ex capo della Procura di Napoli, Giandomenico Lepore. E l'assessore regionale alle Attività produttive Amedeo Lepore.

Perché è la Regione che finanzierà lavori anche edili su chiese e monumenti da appaltare a imprese private, a condizione di far lavorare giovani e disoccupati. È uno dei tre filoni del progetto. Poi c'è quello turistico. E infine l'agricoltura, cui fa cenno proprio Sepe: «La Chiesa ha terreni incolti, abbandonati. Perché non sfruttarli creando cooperative?

Abbiamo il dovere di dare il nostro contributo per risolvere il malessere della società.

I giovani sono messi da parte, non considerati, vivono una stagione in cui sono quasi annullati». A organizzare il programma il vicario episcopale alla Cultura, Adolfo Russo: «Non bussiamo mica alle istituzioni in modo clientelare, magari per far lavorare i nostri chierichetti. Vogliamo mettere la giusta pressione sulle istituzioni perché siano spinte a fare meglio. Tanti giovani si danno alla ludopatia, alle tossicodipendenze o si affilano alla camorra come unica chance per andare avanti. Non è un convegno per fare accademia, statistiche o analisi».

Ci saranno «testimonianze dalle rispettive Regioni», saranno presentate «buone pratiche» e organizzati 5 gruppi di lavoro su «welfare, legalità, sicurezza sul lavoro, agricoltura, artigianato» e finanche «innovazione digitale e progresso tecnologico». «Non è possibile sviluppare economia in un contesto socialmente degradato», commenta Zigon. «La Chiesa non solo denuncia, la Chiesa fa», dichiara Carlo Borgomeo, presidente della fondazione "Con il Sud": «Le catacombe di San Gennaro non si aprivano senza l'atto di fiducia del cardinale. Non ci può essere sviluppo in città se ci sono 7-8 quartieri in condizioni degradate. E bisogna capire che per fare economia si inizia dall'evasione scolastica e dall'inclusione dei disabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

I TERRENI

La Curia mette a disposizione i terreni agricoli con la possibilità di creare delle cooperative e così dare lavoro ai giovani. È una delle iniziative della Curia di Napoli

I PERCORSI

Un altro dei filoni su cui punta la Curia per creare lavoro tra i giovani è il turismo. L'idea è quella di creare dei percorsi turistici nelle chiese di Napoli

I CANTIERI

Lavori nelle chiese e cantieri nei beni della Chiesa: la Regione finanzia i lavori edili da affidare a imprese private a condizione di far lavorare giovani e disoccupati



Il cardinale Sepe alla festa dei giovani

Mercoledì e giovedì alla Stazione marittima il cardinale radunerà vescovi, governo e industriali sul tema "Sud e occupazione"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.